



COMP(H)OST

#7

CHTHULUCENE.
RESTARE A CONTATTO
CON IL PROBLEMA
Clara Ciccioni e Miriam Tola

Canale Youtube del
CASTELLO DI RIVOLI
Museo d'Arte Contemporanea

30 GIUGNO 2020
Diretta streaming, h 18.30

Il secondo appuntamento della nuova programmazione del DIGITAL COMP(H)OST, che si avvicenderà ogni martedì fino al 14 luglio in diretta streaming sul canale Youtube del Castello di Rivoli, è dedicato alla filosofa femminista, zoologa e biologa Donna Haraway, figura centrale nell'evoluzione del pensiero critico su natura, scienza e tecnologia, dalle cui teorie questo progetto ha tratto ispirazione.

Cosa succede quando il genere umano, dopo aver irrimediabilmente alterato gli equilibri del pianeta, smette di essere il centro del mondo? E che relazioni è possibile recuperare non solo tra individui umani, ma tra tutte le entità che il pianeta lo abitano – siano esse animali ma anche ambienti, batteri, virus?

A partire da queste domande, Donna Haraway ha concepito la nozione di *Chthulucene*, di cui parla nel saggio *Staying with the Trouble. Making Kin in the Chthulucene*, pubblicato in Italia da NERO (*Chthulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto*, 2019), impostosi in tutta la sua attualità nel momento in cui, nel pieno della crisi ecologica globale connessa al cambiamento climatico, si è manifestata la crisi pandemica del Covid-19.

REALIZZATO DA



NERO



CON IL SOSTEGNO DI



ORA!
PROIEZIONI DI CULTURA
CONTEMPORANEA

CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



A presentare il suo lavoro e il suo pensiero, in occasione del settimo appuntamento di COMP(H)OST, saranno Clara Ciccioni, editor di NERO e traduttrice del libro (insieme con Claudia Durastanti), e Miriam Tola dell'Università di Losanna.

“Cura”, “simpoiesi”, “con-divenire”, “sistema immunitario”, “specie compagne”, “compost”, sono alcuni tra i concetti attorno a cui ruota la riflessione di Donna Haraway sull'urgenza di elaborare strumenti per ripensare quest'epoca sull'orlo del disastro planetario, spesso definita Antropocene o Capitalocene. Ponendo ancora l'umano al centro dei processi storici che investono la Terra, questi termini non sono in grado di rappresentare e affrontare la loro complessità e la natura dei rapporti tentacolari multispecie che articolano la vita e la morte sul nostro pianeta.

“Lo Chthulucene”, scrive Haraway, “deve raccattare la spazzatura dell'Antropocene, la tendenza allo sterminio del Capitalocene, e sfrangiare, tagliuzzare e stratificare a più non posso come un giardiniere matto, creando un ammasso di compost molto più caldo e accogliente per tutti i passati, i presenti e i futuri ancora possibili”.

BIOGRAFIE

CLARA CICCIONI è PhD in Storia e Scienze Sociali e ricercatrice indipendente. I suoi interessi vertono su comunicazione e media, studi culturali, epistemologia e filosofia e della scienza. Ha collaborato come editor e traduttrice con vari editori italiani. È editor della collana Not di NERO Edizioni.

MIRIAM TOLA è attivista trans/femminista e docente di Environmental Humanities all'Università di Losanna. Si occupa delle intersezioni tra genere, razza, sessualità e le politiche della natura. Ha pubblicato numerosi articoli sugli immaginari dell'Antropocene, il processi di commoning e i diritti della natura. Ha insegnato alla Northeastern University di Boston e lavorato come giornalista in Italia e negli Stati Uniti.

REALIZZATO DA



a. titolo

NERO



CON IL SOSTEGNO DI



ORA!
PROIEZIONI DI CULTURA
CONTEMPORANEA

CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI

DUPARC
CONTEMPORANEA CULTURE



La programmazione di COMP(H)OST prosegue in formato digitale in diretta streaming sul canale Youtube del Castello di Rivoli:

www.youtube.com/c/CastellodiRivoliMuseodArteContemporanea

Nei nuovi appuntamenti si alterneranno artiste, musicisti, compositrici, studiosi e scrittrici. Sarà l'occasione per sperimentare formati innovativi e affrontare i temi dell'ibridazione e della mescolanza in chiave tecnologica, biologica e sociale, esplorando nuove forme di interazione pubblica e di scambio.

Qui il programma completo fino al 14 luglio:

<https://www.castellodirivoli.org/digital-comphost>

Avviato nel 2019 dal progetto LIVING MATTERS di Claire Pentecost, e proseguito con i contributi dei filosofi Vinciane Despret ed Emanuele Coccia degli artisti Metahaven e Diann Bauer, COMP(H)OST si concluderà nei mesi autunnali.

COMP(H)OST è un progetto realizzato da a.titolo, NERO e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, in collaborazione con il Witte de With Center for Contemporary Art di Rotterdam, con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea", con il contributo della Regione Piemonte, l'ospitalità di Duparc Contemporary Suites e la collaborazione di Film Commission Torino Piemonte.

COMP(H)OST è basato su un'idea di Marianna Vecellio e Sofía Hernández Chong Cuy ed è curato da Francesca Comisso e Luisa Perlo per a.titolo, Marianna Vecellio per il Castello di Rivoli, Lorenzo Gigotti, Valerio Mannucci e Valerio Mattioli per NERO.

REALIZZATO DA



NERO



CON IL SOSTEGNO DI



ORA!
PRODUZIONI DI CULTURA
CONTEMPORANEA

CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI

DUPARC
CONTEMPORARY SUITES



CHE COS'È COMP(H)OST

COMP(H)OST è un progetto in cui la nozione di compostaggio incontra quella di ospitalità. Con i suoi rimandi ai concetti di suolo, scarto e fertilità, il compost è il luogo della mescolanza e della trasformazione continua tra stati della materia, di alleanze tra forme del vivente, in cui sono compresenti “simile” e “diverso” in una condizione di vitalità e crescita.

Ispirato alla nozione di compost elaborata dalla filosofa e biologa Donna Haraway nei suoi testi, la formula del comp(h)ost proposta in questo progetto assume due sfumature tra loro complementari: una organica, che riguarda le questioni ecologiche in tutte le loro varie articolazioni, e una sociale, che prende in esame le criticità politiche ed economiche del nostro tempo. In questa duplice declinazione il progetto esplora direzioni della ricerca artistica e del pensiero contemporaneo che alla luce delle emergenze del presente forniscono visioni e suggestioni produttive di nuovi scenari e di nuove possibili pratiche di vita.

Nell'evocare il potere generativo e fertilizzante dell'ospite, COMP(H)OST riparte dalla figura dell'artista come incarnazione della mobilità, dell'“estranità” e come elemento essenziale all'innescare dei processi, al fine di riattivarne la funzione di indagatore dei temi della convivenza, dei legami, della cooperazione, della coabitazione e del rapporto che intercorre tra natura e artificio, tra scarto e risorsa, tra ciò che è e ciò che potrebbe essere.

A tale proposito, COMP(H)OST coinvolge le artiste Claire Pentecost, Rossella Biscotti e Otobong Nkanga nella produzione di performance e laboratori appositamente ideati per il progetto, nell'ambito di un programma di conferenze, panel discussion, conversazioni che dal luglio 2019 ha ospitato, tra gli altri, la coppia olandese di artisti e designer Metahaven in dialogo con il curatore Leonardo Dellanoce, Diann Bauer, artista e cofondatrice del collettivo xenofemminista Laboria Cuboniks, e i filosofi Vinciane Despret ed Emanuele Coccia.

COMP(H)OST declina le nozioni di ospitalità e di compost come espressione dello scambio, della sinergia e della mescolanza, nella struttura stessa del progetto, che si realizza attraverso un ingaggio della città e del territorio. Persone, storie, luoghi, progettualità e competenze sono coinvolti nello sviluppo delle ricerche e dei progetti delle artiste invitate, al fine di stabilire nuovi legami e offrire al pubblico l'opportunità di conoscere contesti e saperi talvolta poco noti al di fuori dei loro ambiti specialistici. In questa ottica COMP(H)OST ha finora coinvolto esperti, artisti e realtà torinesi quali il PAV Parco Arte Vivente, l'associazione COORPI Coordinamento Danza Piemonte e il nuovo Circolo del Design.

COMP(H)OST è anche un Laboratorio di comunicazione, guidato dalla filmmaker Irene Dionisio e dalla fotografa Francesca Cirilli, per la produzione di documentazione audiovisiva e fotografica del e sul progetto. Avviato nel maggio 2019, il Laboratorio di COMP(H)OST è stato ospitato presso gli spazi di Film Commission Torino Piemonte e coinvolge un gruppo di giovani creativi selezionati tramite bando, composto da Daniele Alef Grillo, Laura Barrios, Michela Curti, Matteo Grasso, Federico Pozuelo, Isabella Quaranta, Michela Ronco, Giovanni Sambo, Francesca Ticca, Giulia Travaglio, Ettore Ventura e Carla Vivalda.

CASTELLO DI RIVOLI
Museo d'Arte Contemporanea
Piazza Mafalda di Savoia 10098 Rivoli - Torino
www.castellodirivoli.org | +39 011 9565220

INFO@
a.titolo | +39 0118122634
comphost.project@gmail.com
www.atitolo.it